



Sardara: «Dinamo da rispettare» la società verso qualche altro taglio

Nel discorso di Capodanno il j'accuse del presidente. Possibile un intervento nel settore ali

di Antonello Palmas

Sassari Un messaggio a fine anno per Stefano Sardara non è una consuetudine come quella del Presidente della Repubblica, anche se quello del numero 1 della Dinamo è andato in onda a... social unificati e seppure tra le righe contiene diversi punti da interpretare, ma importanti, su presente e futuro della squadra che attraversa forse il peggior momento della sua storia nella massima serie di basket, col penultimo posto a soli 2 punti.

Un messaggio che non nasconde la preoccupazione dopo la nuova sconfitta, in casa con una Venezia apparsa alla portata quando il Banco riusciva a esprimersi al meglio. Ma che ha anche elementi di ottimismo, già da quando Sardara ricorda che «si chiude un anno complicato» cominciato a gennaio 2023 quando Sassari

Il nuovo play Jefferson autore di un'ottima gara non poteva bastare e infatti non ha scosso la squadra contro Venezia

ripartì dalla vittoria a Reggio Emilia in una situazione difficile, «per poi arrivare a giocare le semifinali scudetto».

Quindi la partenza della

nuova stagione «dove fin da agosto abbiamo collezionato più infortuni che punti» dice il presidente. Che ammette: «Non siamo contenti di come è andata fino ad ora, non lo sono io per primo e non potrei certamente esserlo». E il concetto importante: «Sappiamo che dobbiamo ancora lavorare tanto e bene per rimetterci in carreggiata e nessuno si tirerà indietro, la società per prima, perché la Dinamo è un bene troppo importante per essere trascurato o peggio ancora non rispettato da tutti quelli chiamati a farne parte». In quest'ultima frase, che sembra un inedito j'accuse contro chi non sta remando dalla parte giusta, e posto che coach Piero

Bucchi non viene ritenuto responsabile, potrebbe esserci la conferma delle voci che circolano su una riflessione in atto in queste ore sul da farsi dopo la gara in cui ha esordito Brandon Jefferson: il play sostituto di Whittaker è stato il migliore dei suoi (15 punti e tan-

to fosforo) nonostante la stanchezza per l'arrivo dagli Usa datato poche decine di ore prima, e ciò la dice lunga sulla condizione di un team che non riesce a scuotersi di dosso

l'atteggiamento negativo che incide sulla continuità nell'arco dei 40 minuti e sulla capacità al tiro, ormai imbarazzante.

Il cambio del play, azzeccato stando alle prime impressioni, non può bastare. Sel'arrivo di Mannion a Varese sembra aver fatto svoltare i biancorossi, a Sassari si rivedono gli stessi problemi, con i soli Diop e Tyree che emergono dalla mediocrità almeno per atteggiamento (Gombauld non era al meglio), altri (come Treier e Kruslin, che sta accusando un calo preoccupante) che dipendono moltissimo dagli umori del gruppo, con Cappelletti e Gentile che per caratteristiche o età hanno limiti oggettivi. Ma ciò che sconcerta è l'ap-

Soltanto Diop, Tyree e Gombauld hanno una certa continuità sia in campionato che nel corso dei 40 minuti

proccio per così dire disincantato di Charalampopoulos e McKinnie, trascinatori potenziali per blasone ed esperienza, apparentemente avulsi da quanto accade in campo (magari non è così, ma l'impressione è questa). Un mix esplosivo

“

Deludono in particolare le prove delle ali Charalampopoulos e McKinnie Kruslin non è in fiducia Cappelletti Treier e Gentile non incidono Troppe defaillance che formano un mix esplosivo

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 02.01.2024 Pag.: 41
Size: 559 cm2 AVE: € 17888.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile